Anno 27 - Numero 140

E' tornato Garbutt e parla del sistema

Corriere dello Sport

Venerdì 24 Maggio 1946

Una "Sei Giorni„ si svolgerà a Napoli

Abbonamento annuo L. 1300

Direzione, Redazione e Amministrazione: Roma, Largo dei Lombardi, n. 4, secondo piano
Telefoni Centralino: 681141, 681142, 681143 - Ammin. 62819 - Tipografia 64202 - Spediz. in abb. postale

Un numero Lire 5

Problemi ciclistici

IN MARGINE AL CONSIGLIO DELL'U.V.I.

Decisioni, al Consiglio Direttivo dell'U.V.I., se ne son prese l'ampiezza del comunicato colpo, ma molte questioni e ... delle meno importanti, ... rimaste insolute. Si prospetta una soluzione per il 10 giugno, per alcune, e una nuova discussione il 18 giugno per altre.

Facciamo un bilancio con ... di attivo e passivo; nella colonna dell'attivo scriviamo le decisioni prese; in quella del passivo, le decisioni da prendere. E' stata decisa l'ammissione del prof. Robecchi in ... al Consiglio quale rappresentante delle Case e la nomina dell'avv. Ambrosini a Commissario Tecnico. Sempre all'attivo delle deliberazioni prese va registrata l'interdizione ... far svolgere nel 1946 gare a tappe per dilettanti. Decisione molto discutibile e che non sarà accolta con molto favore soprattutto da chi aveva ... progetto gare in due tappe, ... la Roma-Subiaco e ritorno dell'U. S. Indipendenza, la Rieti-Aquila e ritorno della Vaccarezza di Rieti.

Un consiglio alle due Società: organizzino pure le loro ... avvertendo che esse si svolgeranno in una sola tappa ... a due tempi. Comunque ... po aver autorizzato una ... di sei tappe, all'inizio della stagione, non sembra giusto proibire gare in due o ... tappe.

All'attivo, ancora, la nomina ... Ispettori Nazionali, di Ufficiali Nazionali di gara, e le ... nizioni inflitte ad alcuni corridori.

Prima di passare al lungo capitolo del passivo soffermiamoci alle voci: Coppa Italia e Coppa Adriana. Le eliminatorie della Coppa Italia e della Coppa Adriana, in molte regioni, non si sono svolte; a ... ma, per esempio, nessuno ci ... sa. Quale azione ha svolto l'U.V.I. per sollecitare l'organizzazione delle eliminatorie? ... chi è la colpa se in talune regioni si sono trascurate queste due importanti gare? Dell'U.V.I. o dei singoli Comitati regionali?

Il passivo

Importante, abbiamo detto, il capitolo del passivo. Cominciamo col Campionato Assoluto fissato per il 28 luglio. Lo stesso giorno finirà il Giro di Francia e poichè è prevedibile che qualche asso italiano parteciperà alla gara francese, già iscritta in precedenza al calendario internazionale non sarebbe stato opportuno anticipare o ritardare la data italiana?

La modifica si potrà ancora fare, è vero, perchè il C. D. dell'U.V.I. ha rimandato al 18 giugno la elaborazione del calendario gare su strada. Auguriamoci che questa volta i compilatori tengano presente il calendario delle prove internazionali.

Rimane insoluta, fino al 10 giugno, la definizione degli indipendenti e dei professionisti. L'ufficio di Presidenza ha avuto mandato di riassumere i vari progetti e deliberare. A fin dei conti, visto che le idee — talvolta contrastanti — sono molte, si è deciso di... non decidere dal facente funzioni di Presidente.

Lo stesso facente funzioni è stato incaricato di proseguire la pratica per l'assegnazione dei tubolari. Ci era stato detto che la Pirelli aveva messo a disposizione dell'U.V.I. un quantitativo di 750 tubolari, ... 65 tubolari erano stati assegnati al Lazio.

Il Comitato Laziale — ci è stato detto — ha effettuato il versamento, ma i tubolari non sono mai venuti.

Sul capitolo tubolari, il comunicato dell'U.V.I. avrebbe dovuto essere più esplicito e riferire, per esempio, quanti tubolari sono stati effettivamente messi a disposizione dell'U.V.I., quanti ne sono stati distribuiti ed in quale misura. La Segreteria ha sempre la possibilità di farlo in questi giorni.

Si è infine rimandato al 18 giugno la necessaria decisione da prendere su argomenti di una certa urgenza e cioè: Campionati del Mondo, Campionato Italiano Dilettanti e relazione finanziaria.

Non è da dire con ciò, che i consiglieri non abbiano lavorato, tanto è vero che si son tenute due sedute.

Si sono nominati gli ufficiali di gara (troppi e non tutti qualificati), gli Ispettori nazionali senza badare ai cumuli delle cariche), mentre per i problemi importanti, vitali, urgenti, si è preferito la comoda politica dei rinvii.

o. f.

LE CLASSICHE SU STRADA

La Coppa Bernocchi

banco di prova del prossimo Giro ciclistico d'Italia

(26 MAGGIO - LEGNANO - KM. 242,8)

Lo schieramento delle case nella imminente Coppa Bernocchi, costituisce un'anticipazione su quello che sarà lo schieramento delle squadre ufficiali nel prossimo Giro d'Italia. Le prestazioni degli atleti nelle gare classiche che si sono svolte sino ad ora hanno indotto molti direttori di case a modificare più o meno sensibilmente la formazione delle loro rappresentative nella grande corsa a tappe che snoderà il film delle sue vicende dal 15 giugno al 7 luglio.

La Coppa Bernocchi, ultima gara classica prima del «Giro» servirà come indicazione definitiva ai direttori di case. Vediamo intanto, basandoci sulle iscrizioni che i costruttori hanno comunicato ufficialmente agli organizzatori della «Bernocchi» e sulle prestazioni precedenti, quali saranno, a un dipresso, le probabili formazioni per il «Giro».

Fino ad ora, alla Bernocchi si sono iscritte ufficialmente le squadre della Viscontea, della Olmo, della Bianchi e della Welter.

La Bianchi ha iscritto nove uomini: Leone, Canavesi, Servadei, Destefanis, Coppi Serse, Barisone, Casola e Pugnaloni; Coppi Fausto non è stato iscritto alla corsa legnanese perchè impegnato in una riunione in pista a Parigi per il 30 maggio. Tenendo conto delle prestazioni dei corridori biancocelesti nelle precedenti gare, si può prevedere che la «Bianchi» allineerà sicuramente nel «Giro»: Coppi Fausto, Leoni, Canavesi, Servadei e Destefanis. Poichè le squadre ufficiali nel «Giro» devono essere composte di sette corridori, il cav. Zambrini dovrà scegliere altri due atleti fra Casola, Pugnaloni, Barisone e Simoni, che però non è stato incluso nella lista dei partenti della Bernocchi.

La Viscontea ha iscritto alla Bernocchi: Bizzi, Corrieri, Fazio, Bertocchi e il milanese Brambilla, ma è da prevedere che i sicuri per il «Giro» saranno soltanto tre e cioè Bizzi, Vicini e Bertocchi, ai quali molto probabilmente bisognerà aggiungere il francese Teisseire e l'italiano di Francia Tacca; rimarrano da scegliere altri due elementi e Guerra potrà sceglierli tra Chiappini, Corrieri, l'italo-francese Brambilla Francesco e forse anche Tolmino Casellato.

Passiamo ora alla Olmo che schiera nella partenza della corsa di Legnano Toccaceli, De Benedetti, Rebella e Rossello Vincenzo. I sicuri partenti che «Gepin» presenterà al Giro sembrano essere solo tre e cioè: Toccaceli, De Benedetti e Rebella; anche qui si dovranno trovare quattro compagni al terzetto e non è da escludere che la scelta cadrà su Ballarino, che nel Giro della Romagna si è comportato abbastanza bene, Rossello, Berteotti e forse qualche corridore francese o qualche italiano residente in Francia, Camellini, per esempio, che ha riportato una significativa vittoria nella Parigi-Nizza.

I pettirosso della Welter saranno numerosi alla partenza della Coppa Bernocchi, ma si dice che Pierino Tagliabue abbia già deciso, per il Giro, di fare pieno affidamento su Martini, Motta, Bresci e Logli, e naturalmente Cesare Del Cancia che rivedremo in gara nella Bernocchi. Gli altri tre possono essere scelti fra Malabrocca, Locatelli, Fondi, Landi e Ausenda.

Anche nelle altre squadre i ranghi, per il «Giro» sono lungi dall'essere completi; vediamo ad esempio la Legnano la cui ossatura sarà assicurata da Bartali, Ricci, Bini e Pasquini. Mancano ancora tre elementi che potrebbero essere i due fratelli Zanazzi e Marangoni, oppure qualche altro indipendente ancora libero da impegni. La Benotto è la squadra che avrà meno esitazioni nella scelta poichè può essere considerata certa la partecipazione al Giro di Ortelli, Conte, Ronconi, Lelli, Maggini Sergio. Gli altri due potranno essere Coppini ed Antolini.

Una squadra molto incompleta ancora è quella della Triestina che per ora conta nei suoi ranghi i soli Cottur e Bevilacqua e forse chiamerà anche Favali e Brotto; mancheranno altri tre uomini da scegliere fra i liberi che si comporteranno bene nella Coppa Bernocchi.

Vi sono poi i gruppi che potranno essere quattro o cinque con un effettivo di 20 o 25 atleti. Complessivamente, sui 70 partenti al Giro, se non conosciamo oggigiorno solo venticinque di sicuri; gli altri dovranno essere selezionati, sia per le squadre, sia per i gruppi, in base alle loro prestazioni nella Coppa Bernocchi. Ecco perchè la gara legnanese assume in questo momento un'importanza che nessuna gara della presente stagione ha avuto.

Il Torneo postcampionato all'ultima di andata

Le squadre di A e B impegnate

severamente sui campi provinciali

I ferri cominciano a scaldarsi in questo torneo postcampionato. Basta guardare l'elenco delle quattordici partite in programma (Pro Livorno-Lazio è già stata disputata) per convincersi di ciò.

Dal Girone A dove le due capolista Pisa e Viareggio si incontreranno sul campo pisano mentre la Lucchese, che a ragion di logica appariva in partenza come la più quotata aspirante al primo posto gioca le sue ultime carte a Pontedera. Squadra stanca quella di Michelina ma pur sempre dotata di molti giocatori di classe e capace di ogni ripresa. Ma per aver ancora di queste possibilità è necessario prima di tutto non perdere in questa seconda trasferta del torneo.

Al Girone B, con Empoli e Fiorentina, che giocano fuori sede, rispettivamente a Prato e Pistoia. Due campi difficili a superarsi anche per una Fiorentina tanto più che i viola non hanno sinora mostrato di gradire i ristretti rettangoli di gioco di provincia. Quindi non ci meraviglierebbe davvero il vederle domenica sera battute. Oltre tutto per allargare la cerchia delle candidate sinora ristretta ad Empoli e Fiorentina.

Dal Girone C, dove il Perugia sarà ospite della sua grande rivale regionale, quel Terni, che sta man mano registrando la propria inquadratura e dando indubbi segni di progresso. Incontro aperto ad ogni pronostico e tra i più interessanti della giornata. Il Siena dal canto suo avrà nel Foligno un non insormontabile ostacolo e dovrebbe pertanto, a meno di un non improbabile successo dei «grifoni» perugini a Terni, migliorare la sua posizione, divenuta dopo la battuta d'arresto di domenica scorsa non molto tranquillizzante.

Dal Girone D, dove Ascoli e Senigallia, sperano rinverdire le loro appassite speranze con una battuta d'arresto dell'Anconitana a Porto Recanati. Battuta d'arresto tuttavia non molto probabile, se consideriamo la buona forma dimostrata dai dorici nelle due prime giornate. Per cui crediamo che la marcia dei favoriti non subirà soste. Anzi non è da escludere un ulteriore distacco, trovandosi le due inseguitrici a confronto diretto ed orientandosi le previsioni a questo riguardo verso un pareggio.

Dal Girone E che vedrà gli «strapaesani» del Pescara, impegnati seriamente a Benevento contro una squadra decisa a riscattare le deludenti cattive esibizioni offerte a Lecce e Santa Maria Capua Vetere. Quanto allo «squadrone del Sud» reduce dalla brillante sfortunata difesa opposta al Pescara cinque giorni or sono, il suo compito non dovrebbe risultare molto arduo. Il Gladiator è infatti la classica squadra di casa forte in difesa ma poco pericolosa nel complesso fuori sede.

Al Girone F, dove l'Italia Libera, antagonista n. 1 della Lazio scenderà a Rieti su quel rettangolo dove gli azzurri in precedenza non seppero andare più in là di un modesto 0-0. E vincere a Rieti potrebbe alla compagine di Tonali far raggiungere in testa alla classifica la riposante capolista.

Dal Girone G, dove la Salernitana gioca la sua prima partita esterna del torneo. Ed a Scafati contro un undici agguerrito e rinforzato dalla presenza di un Romagnoli al centro dell'attacco. La Torre dovrebbe invece conquistare la sua prima vittoria su quel Cosenza, i cui spostamenti sono tutt'altro che agevoli e confortanti.

Al Girone H, infine, dove il Palermo distanziato di 2 punti dalle primatiste Leone e Gazzi riceverà la seconda, battendo la quale, riporterebbe il torneo allo stato «quo ante» con Leone e Gazzi e Palermo tutte a quota due.

Giuseppe Melillo

Il "derby del Centro-Sud„

La Roma si è allenata con l'Italia Libera

Il Napoli invece ha preferito riposare

L'ora d'inizio della partita fissato per le 14,30

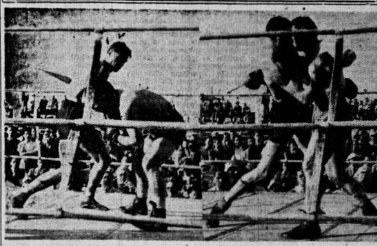
Quando in campo c'è l'Italia Libera, anche se la sua avversaria è squadra di categoria superiore, il gioco brioso e divertente è assicurato. E così è stato anche ieri. Anzi, i celesti non si sono limitati ad una dimostrazione platonica, tanto è vero che alla fine del primo tempo l'Italia Libera aveva segnato due volte a la Roma una. Poi, alla distanza i giallorossi si sono imposti, hanno pareggiato, sono passati altre due volte. Ma non si deve credere che la squadra di Tonali si sia arresa. Facendo perno appunto sul centromediano, che ha ancora una volta mostrato un senso di gioco notevole ed una serie di allunghi alle ali uno meglio dell'altro, i celesti hanno opposto una fiera resistenza per oltre una ventina di minuti agli attacchi in massa della Roma. Si sa quel che succede quando i giallorossi si impantanano nelle aree di rigore altrui: Amadei e Kriezju non possono sfruttare la loro velocità, e tutta una serie di passaggi alti si esauriscono in batti e ribatti coi difensori. La Italia Libera, nella ripresa, ha schierato una coppia di terzini nuova di zecca: il giovane Mossa e Antolini, l'ala romana del Palermo. E Mossa ha indovinato moltissimi interventi sull'uomo, impedendo il tiro specialmente ad Amadei. Fra i pa.

(Continua in 2ª pagina)

Cargnelli sarà a Roma oggi coi nuovi acquisti

Cargnelli sta per tornare a Roma. E' atteso per oggi. Ha girato molto in questi ultimi tempi, l'allenatore laziale. E' stato in alta Italia, a destra, a sinistra un po' dappertutto. Lo scopo era evidente; osservare e, nel caso, accaparrarsi quei giocatori che dovranno riportare la Lazio alla ribalta nella prossima stagione. Sembra che la pesca di Cargnelli sia stata fortunata. Si parla di due elementi, senza precisare però nè il ruolo, nè tanto meno il nome. Fare supposizioni, è inutile; oggi sapremo chi sono questi due giocatori. Il pubblico potrà vederli domenica all'opera nella partita amichevole col Venezia: una amichevole, ma assolutamente inedita. La Lazio ha già fatto sapere che, oltre ai due innominati, farà giocare le due mezze ali polacche Habowsky e Kulavic, il primo dei quali ha tanto bene impressionato nella partita III Div. Carpatica-Lazio. In porta verrà presentato Antonioli, uno svizzero che è già stato in prova alla Juventus e giovedì scorso si è allenato con la Lazio.

∴ Il campionato dei massimi ∴



Due fasi dell'incontro Spagnolo - Mazzali, valevole per il titolo di campione d'Italia dei pesi massimi, svoltosi domenica scorsa a Piacenza. Nella prima foto: Mazzali tenta evitare un uppercut destro, ma il sinistro giungerà a segno. Nell'altra foto: Mazzali, duramente colpito, si rifugia in corpo a corpo; ma, al sesto tempo, sarà costretto all'abbandono.
(Foto Bonzi - Piacenza)

La grande riunione pugilistica italo americana all' Apollodoro

Chi sono LAWRENCE, ORANGE, ARASHIO e PAIGE

rispettivi avversari

di BERTOLA, VALENTINI, FALCINELLI e CERRONI

(ORGANIZZAZIONE STEVE KLAUS - DOMENICA - ORE 18,30).

Che l'attenzione degli appassionati è polarizzata sull'incontro di campionato fra lo sfidante Roberto Proietti e il detentore Bruno Bisterzo, è fuori discussione. Ma non per questo bisogna far passare in seconda linea gli altri in programma che rappresentano un vero e proprio confronto italo-americano. Chi sono gli avversari che si batteranno rispettivamente con i nostri Bertola, Valentini, Falcinelli e Cerroni? I loro nomi non sono molto noti fra gli appassionati italiani, ma non si deve dire, però, che Lawrence e compagni siano di poco valore. Ve li presentiamo in modo che possiate rendervi conto delle loro possibilità.

George Lawrence. - Peso massimo di Kansas City. Ha 21 anni. E' schermidore e non manca di efficacia. Da dilettante ha vinto l'eliminatoria della sua città nel Torneo per il Guanto d'Oro la grande competizione americana che si svolge annualmente. Ultimamente ha battuto il livornese Lettieri, riportando altre vittorie di notevole importanza. In allenamento ha dimostrato di essere in eccellenti condizioni.

Richard Orange. - Peso welter mulatto. Ha 22 anni ed è nato a Nuova York. Ha vinto il Tor-

ENRICO BERTOLA, avversario dell'americano Lawrence.

neo per il Guanto d'Oro, edizione 1940. E' un ottimo schermidore. E' alto come Botta e picchia duramente. In America si è imposto subito all'attenzione dei tecnici per il suo gioco veloce, efficace e redditizio. Sarà per Valentini avversario molto agguerrito.

Yukio Arashio e Paige

Yukio Arashio. - Nato a Capa Kaua (Hawaj) venti anni fa, ha vinto il campionato interalleato in Germania per la Zona Europea. Peso gallo naturale è mobile e colpitore preciso. Sa imprimere alla lotta un tono vivace per cui Falcinelli non avrà un facile compito. Il suo trainer ripone in lui molta fiducia.

Reginald Paige. - E' un ottimo peso welter, che costituirà per il giovane Cerroni un difficile banco di prova. Ha 19 anni ed è nato a Nuova York. Ultimamente ha sconfitto a Livorno il «guardia destra» livornese Paoletti (da non confondere con l'omonimo Arturo Paoletti, ex campione d'Italia dei gallo). E' alto e pratica una bella scherma.

Ecco tratteggiata la figura dei pugili americani che saliranno domenica prossima sul ring dell'«Apollodoro». Essi, che sono attualmente a Livorno, si allenano sotto la direzione del Sergente Smily Fanno tutti parte degli United Stati Army. Il Sergente Smily, pur non ignorando il valore dei nostri pugili, «che — sono sue parole — sono generosi e battaglieri», ritiene che i suoi poulains non mancheranno di farsi onore.

Le ultime su Bisterzo-Proietti

Se nel clan di Roberto Proietti si attende l'incontro di domenica con una certa tranquillità, altrettanto si può dire nei riguardi del... campo avversario, vale a dire di Bisterzo.

Raffa, al secolo Bruno Zambarbieri, il loquace manager del bustocco, non dubita minimamente sulla vittoria del suo protetto. «*Bruno* — ha fatto sapere Raffa — *marcia a pieno regime. Se Proietti ritiene di "fare una passeggiata", si sbaglia di grosso. Tanto io che Bisterzo verremo a Roma con la speranza di riportare a casa il titolo*».

Intanto negli ambienti pugilistici romani si fanno pronostici e s'intrecciano discussioni. Pare anche che molte siano le scommesse. Amedeo Del Pinto, bella figura di vero «romano de Roma» (meglio conosciuto con l'appellativo di Mastromatteo), non vuol neppure mettere in discussione la vittoria di Roberto, sebbene sia molto contrastato dal suo irriducibile avversario (in discussioni, s'intende) Aristide Turchi.

Tutto questo sta a dimostrare l'interesse che vi è intorno all'incontro, che (in questo crediamo di trovare tutti d'accordo) richiamerà domenica al campo dell'Apollodoro un pubblico da «tutto esaurito».

La gran corsa automobilistica americana

Piloti e macchine si apprestano alle 500 miglia di Indianapolis

Cliff Bergere, "rompicollo di Hollywood„ gira a 203 all'ora L'arrivo della Scuderia Milano in America

(Servizio speciale dell'«United Press» per il «Corriere dello Sport»)

INDIANAPOLIS, 23.

Undici macchine di fabbricazione straniera — dieci italiane ed una inglese — daranno il tono di competizione internazionale alla grande gara di alta velocità che si svolgerà il 30 maggio su cinquecento miglia nel classico circuito di Indianapolis. Un grande interesse, non solo degli sportivi, ma di tutto il pubblico americano circonda la ripresa della grande corsa che si effettua quest'anno per la prima volta dal 1941.

Le difficoltà dei trasporti hanno ritardato l'arrivo della maggior parte delle macchine straniere iscritte, tra cui le tre della scuderia di Corrado Filippini di Milano. Si sa però che queste ultime sono sbarcate a Boston e quindi saranno ad Indianapolis prima della fine della settimana. Fino ad oggi sono giunte soltanto cinque macchine straniere, ma di queste soltanto tre sono entrate in pista. Si è iniziato intanto anche l'allenamento dei piloti. Il riconoscimento della qualificazione dei piloti avviene, come è noto, dopo una prova su un percorso di dieci miglia, che deve essere coperto alla media minima di 115 miglia (km. 185,074) all'ora. La più alta velocità è stata segnata lunedì scorso dalla otto cilindri Maserati guidata dall'americano Tedd Horn, uno dei migliori uomini del velocismo automobilistico americano. E' la stessa macchina sulla quale Wilbur Shaw vinse per due volte il trofeo negli anni passati. Horn ha segnato la media di 123,89 miglia (chilometri 199,417) all'ora. Dopo di lui hanno segnato il tempo migliore le due Alfa Romeo guidate rispettivamente da Louis Durant e Hal Cole, entrambi della California. La macchina di Cole è anch'essa una otto cilindri spinta, che ha compiuto il percorso di prova alla media di 120,78 miglia (km. 194,376) all'ora, mentre Durant, sullo stesso tipo di macchina, ha segnato miglia 118,973 orarie (km. 189,468).

Un'altra Maserati, guidata da Tommy Hinnershitz, ha compiuto alcuni giri, ma non ha ancora corso per la prova di qualificazione. Ieri, infine, è giunta in pista la «Lagonda» del londinese Robert Harbutnot, il quale si piazzò al quarto posto nel Gran Premio di Francia del 1939. La macchina peraltro non ha ancora iniziato le prove, trovandosi in riparazione per la rottura di un semiasse causata da incidente di strada, durante il suo viaggio dal Canadà, e non si crede farà le prove di qualificazione prima della fine della settimana.

Oltre alle macchine della

(Continua in 2ª pagina)

Grande confronto tra marciatori

La maratonina di Catania

Saranno in palio il titolo italiano e alcuni posti in squadra nazionale

Non è forse male che a Catania venga disputato domenica prossima il primo campionato italiano assoluto del 1946. La distanza dai maggiori centri dei marciatori settentrionali è in verità forte e per molti dei migliori costituirà ostacolo non semplice alla partecipazione; tuttavia la gara servirà a meraviglia per dare maggiore incremento a questa specialità, che in Sicilia ha già avuto dei campioni notevoli.

L'importanza del campionato di maratonina in questa edizione è poi maggiormente accresciuta dal fatto che i venti chilometri di Catania serviranno certamente per indicare gli atleti più meritevoli di rappresentare l'Italia nell'incontro con la Svizzera fissato a Lugano per il mese prossimo. Sarà quindi una competizione veramente sentita ed accesa non solo per il titolo di campione, ma anche per i posti d'onore dovendo la rappresentativa essere composta di cinque uomini. Fino a questo momento Frigerio, il quale dovrà formare la squadra italiana, non dovrebbe avere molti elementi probativi per la scelta della «Nazionale». Dei settentrionali, i quali hanno avuto modo di gareggiare più spesso, il solo Marelli ha dimostrato di essere a punto e comunque ha vinto le tre maggiori prove disputate. Il triestino Gressevich non ha dato alcun segno di vita, mentre fra gli altri si sono distinti Mazza, Malaspina e Valtorta. Dei marciatori del Centro-Sud le notizie sono ancor meno precise. Di Salvo, detentore del titolo di campione d'Italia di maratonina, ha marciato discretamente sui km. 10, ma non è andato oltre; Arcangeli, la giovane speranza nazionale, ha accusato dei disturbi fisici ed è rimasto lontano dalle gare. De Palo e Bomba non hanno dato prove sicure. Ci sarà poi Corsaro, il N. 1 della Sicilia, un ragazzo molto promettente, ma che dovrebbe essere chiuso sulla «carta» da diversi concorrenti e poi anche Puttilli, il non dimenticato specialista delle gare di fondo, il quale rappresenta una grande incognita con il suo ritorno all'attività. Il torinese Bertolini, annunciato come partente alla maratonina, è anche elemento di valore, ma sulla sua forma attuale non si è potuta avere alcuna indicazione precisa.

Il Campionato si presenta quindi quanto mai incerto ed interessantissimo, poichè molti saranno gli atleti che vorranno vincerlo ed ancor di più quelli in cerca di mettersi in massima evidenza. Per queste ragioni non ci sentiamo di azzardare un pronostico, il quale poggerebbe su basi di sabbia e sarebbe soggetto a sensazionale smentita. Tra i nomi indicati più sopra, dovrebbe esser compreso quello del probabile vincitore, ma chi sarà?

Neanche Di Salvo, l'anziano campione che difenderà a denti stretti il suo titolo, ci ha voluto dare indicazioni; ha molta fiducia in se stesso e nei suoi colleghi romani, ma sa pure che gli altri andranno molto forte. *Sarà certamente una gara bellissima ed emozionante* egli ci ha detto — *e per vincere ogni marciatore dovrà dare fondo a tutte le energie; spero di farmi onore, ma non sarà semplice la lotta per i primi posti*.

Mario Ciriachi

Molte iscrizioni ai campionali nazionali di Savona

Per i Campionati nazionali femminili II e III serie sono già pervenute a Savona molte iscrizioni tra cui quelle della Venchi Unica, del SIP e della Ginnastica di Torino, dell'A.A.A. e della Colombo di Genova, e dell'Ilva di Savona. Hanno anche aderito la Fratellanza di Modena, la Cestistica di Bologna e lo S. C. Italia di Milano.

ATTUALITÀ TENNISTICA

GIUGNO: mese dei campionati

Oggi s'inizia a Milano l'incontro Italia-Egitto Ancora sul campionato a squadre

Finalmente del calendario tennistico nazionale si sa qualche cosa di positivo. Superate difficoltà di vario genere la Federazione è stata in grado di fissare date e località dei Campionati individuali più attesi. Quelli di prima categoria vedranno il loro svolgimento a Torino dal 23 al 30 giugno (ci saranno anche le gare femminili e il «misto» se no, non sono troppi otto giorni?), e quelli di II e di III si effettueranno a Como dal 5 al 9 dello stesso mese: la notizia non dice altro, il che lascia comprendere che in quest'ultima città si disputeranno contemporaneamente i due distinti campionati minori. E sarà una novità giustificata da evidenti ragioni di economia.

Infatti era trapelato che non si trovavano Società disposte ad assumersene l'onerosa organizzazione e che la Federazione non sapeva conseguentemente a qual santo votarsi per assicurarne l'effettuazione. Ora che il problema è stato risolto, non c'è che da rallegrarsene, ci auguriamo che all'appello degli organizzatori (che non potranno probabilmente offrire congrui rimborsi spese di viaggio e soggiorno) rispondano egualmente i giocatori migliori dell'una e dell'altra categoria, con il concorso delle Società di appartenenza. Resta da conoscere data e località dei Campionati Juniores (e se vogliamo anche dei «Seniores») e poi il quadro dei campionati individuali è completo.

Quanto ai Campionati a squadre è varato soltanto quello maschile per la Coppa «Old England Bologna», mentre si ignorano le probabilità di effettuazione di tutti gli altri. Potremmo per ora rassegnarci a non veder disputati quelli femminili (la razza delle giocatrici è in via d'estinzione?...) ma non quelli di II («Coppa Beppe Croce») e di I (Coppa «Mario Briani»). Nel primo caso le difficoltà finanziarie possono essere insormontabili, non altrettanto nel secondo. I migliori giuocatori sono quest'anno... equamente divisi: Cucelli e Bossi alla «Juventus», i Del Bello e Sada al «Tennis Varese», Romanoni, Quintavalle e compagni al «Tennis Milano», Canepele e Gori al «C. T. Firenze», Della Vida, Scribanti, e Schiavo e Benini al «C. T. Parioli», Centonze e Belardinelli al «Posillipo», Pautassi, Folli e Medici all'«Olona». Ne abbiamo dimenticato qualcuno? No, non ci pare. Ci pare invece che confronti come quelli che potrebbe offrire questo Campionato non dovrebbero risolversi in grave deficit finanziario in nessuna città, e che quindi il Campionato debba farsi. E se si farà, ce lo dirà forse il Consiglio della F.I.T. convocato per oggi a Milano.

Da oggi a domenica avremo a Milano il primo incontro internazionale del dopo-guerra, con l'Egitto. Non è gran cosa dal punto di vista tecnico, ma è molto sotto altri aspetti. Rotto il ghiaccio chi sa che non

e. o.

(Continua in 2ª pagina)

CAMPO APOLLODORO - Domenica 26 corr. - ore 18,30

GRANDE INCONTRO DI BOXE

PROIETTI - BISTERZO

campionato d'Italia

I biglietti sono in vendita presso: CIT (Piazza Colonna); Bar Flaminio (Piazzale Flaminio); Casa del Passeggero, fino a domenica alle ore 12; dalle ore 14 in poi presso il botteghino dell'Apollodoro.

ORE 16,30 · STADIO NAZIONALE · ORE 16,30

DOMENICA 26 MAGGIO

VENEZIA-LAZIO

VENDITA BIGLIETTI: CIT (Piazza Colonna); Casa del Passeggero (Via Viminale). Bar Flaminio (Chiosco Piazzale Flaminio); Bar Masetti (Largo Argentina)
PREZZI: Tribuna centrale L. 300; Tribuna laterale L. 200; Distinti L. 130; Curva L. 80